



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

Area 01 – Rifiuti

Prot. N. 189743 /D2/2W/01

Roma, li 30 SET. 2009

Ditta Giancarlo Gabriele
Via Gorgoni, 4
03100 – Frosinone
fax 0775.29.25.35

e p.c. Provincia di Frosinone
Assessorato Ambiente
Piazza Gramsci, 13
03100 – Frosinone
fax 0775.83.40.46

Comune di Patrica
Via del Pebliscito, 1
03100 – Frosinone
fax 0775.22.20.22

C.S.I. Frosinone
P.zzale de Matthaeis n. 41
03100 - Frosinone
Fax 0775.80.05.33

Arpa Lazio
Sez. Provinciale di Frosinone
Via A. Fabi, snc
03100 Frosinone
fax 0775.88.23.72

OGGETTO: **Ditta GIANCARLO GABRIELE** – Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 (A.I.A.). Nulla Osta integrazione rifiuti in ingresso.

Il Direttore della Direzione Regionale Energia e Rifiuti, su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti,

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (anche A.I.A. nel seguito);

VISTO il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*” (anche TUA

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. recante la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. 1 aprile 2008, n. 239 “*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*”;

VISTA la Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 con la quale è stata rilasciata A.I.A. per l’impianto in questione, ai sensi del D. lgs. 59/2005 e s.m.i.;

PREMESSO che la Ditta in oggetto ha presentato istanza, datata 17/04/2009, e acquisita al prot. n. 70605, al fine di integrare i rifiuti autorizzati in ingresso all’impianto con quelli di seguito riportati:

CER	DESCRIZIONE
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05* e 01.05.06*
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05*
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07*

CONSIDERATO che la suddetta richiesta di integrazione rifiuti è intervenuta nel corso della definizione della su richiamata A.I.A., e ciò, anche al fine di evitare sovrapposizioni dei due procedimenti, ha consigliato di rimandare i necessari approfondimenti tecnico – amministrativi di rito, successivamente al rilascio dell’autorizzazione di cui al D. lgs. 59/2005 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la richiesta di integrazione rifiuti in esame non richiede riesame dell’A.I.A. in questione, né, tantomeno, modifica della medesima autorizzazione;

PRESO ATTO della perizia asseverata dal dott. Roberto Mastracci, iscritto al n. 2.390 dell’Ordine dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e giurata dinnanzi all’avv. Luigi Colella, notaio in Cassino, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Cassino, attestante che l’intervento in questione non costituisce variante sostanziale, così come definita ai sensi dell’art. 15, comma 14, della L.R. 27/98;

VERIFICATO, a seguito dell’istruttoria d’ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della più volte richiamata D.G.R. 239/2008 in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell’impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiede l’integrazione dell’elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;

- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

RITENUTO, pertanto, di poter assentire la richiesta della Ditta in questione;

per quanto detto, si rilascia il presente:

NULLA OSTA

- a favore della Ditta Giancarlo Gabriele – C.F. GBRGCR64T09D810A e P. IVA 01577570607, con sede legale in via dei Gorgoni, 4 – 03100 Frosinone, ed impianto situato nel Comune di Patrica, loc. Vadisi (FR), per l'integrazione dei rifiuti riportati in Appendice I all'Allegato Tecnico della Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009, con i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI GESTIONE	
		D8	D9
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	D8	D9
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05* e 01.05.06*	D8	D9
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D8	D9
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05*	D8	D9
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07*	D8	D9

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale dell'Appendice I all'Allegato Tecnico della Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 e, pertanto, la Ditta dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli enti, unitamente alla stessa autorizzazione.

Per quanto non modificato dal presente Atto, resta fermo il rispetto di quanto riportato nella Determinazione n. B2866/2009, inclusi i quantitativi autorizzati in ingresso.

Il presente Nulla Osta è trasmesso alla Ditta Giancarlo Gabriele e, per il rispettivo seguito di competenza, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Patrica, e ad ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE
(Dott. Riccardo Ascenzo)

IL DIRETTORE
(Dott. Luca Fegatelli)

Il funzionario istruttore: *Fabio Marconi*